



Rassegna Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA del 10 set 2025	Weekend a ritmo di jazz di REDAZIONE	a pag 10	pag. 4
GAZZETTA DI MODENA del 10 set 2025	Scende dall'auto, travolta da un tir La famiglia tornava dalle vacanze di REDAZIONE	a pag 9	pag. 5
GAZZETTA DI MODENA del 10 set 2025	Le "magnifiche quattro" al lavoro È già iniziata la stagione del basket di REDAZIONE	a pag 36	pag. 7
GAZZETTA DI REGGIO del 10 set 2025	Scende dall'auto, travolta da un tir La famiglia tornava dalle vacanze di Alessandra Mura	a pag 7	pag. 9
GAZZETTA DI REGGIO del 10 set 2025	Il critico Grasso corona l'arte di Palazzo Greppi di REDAZIONE	a pag 24	pag. 11
NUOVA FERRARA del 10 set 2025	Scende dall'auto rimasta in panne Bimba di 8 anni uccisa da un tir = Scende dall'auto, travolta da un tir La famiglia tornava dalle vacanze di Alessandra Mura	a pag 2	pag. 12
NUOVA FERRARA del 10 set 2025	Muore nell'incidente in A13 Era direttore filiale Brico di an.bo	a pag 3	pag. 15
NUOVA FERRARA del 10 set 2025	Sbanda ed esce di strada in autostrada Perdela vita il 43enne direttore di Brico = Muore nell'incidente in A13 Era direttore filiale Brico di an.bo	a pag 3	pag. 16
NUOVA FERRARA del 10 set 2025	Scuola di musica, pronta l'offerta di REDAZIONE	a pag 21	pag. 18
RESTO DEL CARLINO del 10 set 2025	Finisce nella scarpata Muore direttore di Brico di REDAZIONE	a pag 23	pag. 19
RESTO DEL CARLINO BO... del 10 set 2025	Sbanda e finisce nella scarpata Direttore di Brico Ok muore in A13 di ZOE PEDERZINI	a pag 51	pag. 20
RESTO DEL CARLINO BO... del 10 set 2025	Taglio del nastro alla nuova scuola dell'infanzia di p.l.t	a pag 54	pag. 21
RESTO DEL CARLINO BO... del 10 set 2025	Pedalate, rievocazioni e laboratori Festa della canapa a Villa Smeraldi di REDAZIONE	a pag 55	pag. 22

RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 10 set 2025</i>	Cesare Bastelli: «Sono un artigiano della luce» <i>di Amalia Apicella</i>	<i>a pag 58</i>	pag. 23
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 10 set 2025</i>	Le stelle del jazz brillano per gli amici <i>di Amalia Apicella</i>	<i>a pag 59</i>	pag. 25
RESTO DEL CARLINO FE... <i>del 10 set 2025</i>	Finisce nella scarpata in A13 Perde la vita a 43 anni mentre andava a lavorare = Tragedia sull'A13, muore 43enne Sbanda e finisce nella scarpata Stava andando in auto al lavoro <i>di ZOE PEDERZINI</i>	<i>a pag 36</i>	pag. 26
RESTO DEL CARLINO MO... <i>del 10 set 2025</i>	Alla ricerca di musica e bellezza: si celebra il lavoro di Ezio Bosso <i>di Pierfrancesco Pacoda</i>	<i>a pag 51</i>	pag. 28
RESTO DEL CARLINO RE... <i>del 10 set 2025</i>	Alla ricerca di musica e bellezza: si celebra il lavoro di Ezio Bosso <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 51</i>	pag. 29
RESTO DEL CARLINO RIM... <i>del 10 set 2025</i>	Alla ricerca di musica e bellezza: si celebra il lavoro di Ezio Bosso <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 51</i>	pag. 30

Weekend a ritmo di jazz

L'evento fra piazza Maggiore e il Quadrilatero sabato inaugura Lepore, poi la stella per Art Blakey

di **Piero Di Domenico**

Nel ricordo di Teo Ciavarella, Celso Valli e Pippo Baudo, tutti amici de «La Strada del Jazz», che torna venerdì nelle cantine jazz di Bologna, al Bravo Caffè e alla Cantina Bentivoglio di via Mascarella alle 22, e poi sabato e domenica in Piazza Maggiore e nel Quadrilatero. Nella centrale via Orefici, lastricata dalle stelle dei grandi interpreti che hanno suonato in città negli anni d'oro del «Bologna Jazz Festival» di Alberto Alberti, quando Bologna era la capitale europea del jazz. L'inaugurazione è prevista sabato con il Sindaco Matteo Lepore alle 17. A seguire la scoperta della Stella di marmo dedicata quest'anno al grande batterista statunitense Art Blakey, scomparso nel 1990, con la presenza di vari ospiti. Tra i quali, annuncia Paolo Alberti, fratello di Alberto e promotore da anni dell'iniziativa, «anche Roberto Gatto, il miglior batterista italiano», che

suonerà con il quartetto di Piero Odorici alle 21,30 in piazza Maggiore.

Al termine si ballerà Lindy Hop in piazza Re Enzo con la Bologna Swing Dancers & la Street Dixieland Jazz Band. Ma ci sarà modo, prosegue Alberti, di ricordare chi non c'è più: «Baudo, che come Arbore e Avati è venuto due volte da noi. Con Pippo eravamo amici da anni. Mi diceva che la Bologna della 2 giorni del jazz era diversa, non la si trovava andando in giro. Anche Teo era venuto due volte. Nel 2016 ricordo che c'era una nuvola sul palco di via Rizzoli mentre c'era il sole dappertutto. Quando ha iniziato a piovere, siamo andati con la sua band sotto il porticato di via Rizzoli e abbiamo fatto un pezzo di jazz band scritto da Henghel Gualdi, una cosa bellissima. Teo era un'anima gentile della musica».

La moglie di Ciavarella, Arcangela, ringrazia la città: «Bologna è ed è stata la città di Teo, dove ha lavorato e insegnato. Sono grata a tutti perché il suo ricordo rimanga

nei cuori di coloro che l'hanno conosciuto». Paolo Valli, figlio di Celso, ricorda che il padre era un grande appassionato di jazz mentre Alberti rievoca la sua partecipazione nel 2020: «Eravamo in tempo di Covid, per questo con lui e Fio Zanotti andammo all'Archiginnasio». «La Strada del Jazz», che al solito proporrà anche una «Notte Bianca jazz» itinerante sabato dalle 20,30 con la Street Dixieland Jazz Band, impegnata anche domenica dalle 17 alle 19,30, si concluderà domenica. Ancora in piazza Maggiore, dalle 18 alle 19,30 con la voce di Karima che canterà brani di autori italiani. L'iniziativa, concerti gratuiti con programma su stradadeljazz.it, da quindici anni vuole essere un'autentica festa civile a base di un jazz condiviso, all'aperto e accessibile. Nei luoghi dove sorgeva il mitico Disclub di Alberto Alberti, luogo di culto in via Caprarie 3 che tra la fine degli anni '50 e la metà dei '70 attrasse musicisti, appassionati e studiosi da tutta Europa. Bologna in quegli anni fu sede di sedici edizioni di un festival

tra i più rilevanti della storia del jazz europeo, con concerti ospitati nei teatri e al Palazzo dello Sport. Dal 2011 a oggi le stelle in marmo hanno man mano composto una costellazione che unisce Chet Baker, che inaugurerà il percorso, a Miles Davis, Lucio Dalla, Ella Fitzgerald ed Henghel Gualdi. Via via fino ad arrivare a Gato Barbieri, Benny Goodman, Bill Evans, Amedeo Tommasi, Jimmy Villotti e ora ad Art Blakey, che prima dei trent'anni si convertì alla religione musulmana assumendo il nome di Abdullah Ibn Buhaina.

Piero Di Domenico

Alberti Baudo è venuto due volte, eravamo amici da anni. Mi diceva che la Bologna della due giorni del jazz era diversa, non la si trovava andando in giro. Ciavarella era un'anima gentile della musica



Lo show. Sopra, una performance nell'ultima edizione de «La strada del jazz»; in basso, Art Blakey al quale sarà dedicata la stella di marmo



Peso:10-37%,11-9%

Morta a otto anni

Scende dall'auto, travolta da un tir La famiglia tornava dalle vacanze

La piccola abitava nelFerrarese. La vettura in panne lungo l'E45 in Umbria

Argenta(Ferrara) Erano scesi dal camper e dall'auto rimasta in panne, mentre un mezzo dell'Anas stava cercando di prestare loro soccorso e intanto segnalare agli altri automobilisti la presenza di veicoli fermi. Un camion che sopraggiungeva in quel momento li ha travolti, e il rientro dalle vacanze si è trasformato nella tragedia più nera per una famiglia tunisina residente a San Biagio di Argenta. La piccola di casa, Taisir Manai, nove anni da compiere a dicembre, è stata colpita dal mezzo pesante, e per lei non c'è stato nulla da fare. In gravi condizioni il padre Salah, 63 anni, mentre la mamma di 54 anni e la sorella di 14 hanno riportato traumi meno preoccupanti.

L'incidente è avvenuto ieri mattina a Resina, in provincia di Perugia, lungo la E45. La mamma e le due sorelline viaggiavano a bordo dell'auto, mentre il papà guidava il camper, diretti verso casa. Il viaggio si è interrotto quando la macchina è finita in panne per un guasto, e di conseguenza anche il cam-

per si è fermato. In aiuto della famiglia bloccata in superstrada è intervenuto un mezzo dell'Anas, che ha azionato i lampeggianti e posto i segnalatori lungo la carreggiata. Nel frattempo anche tutti gli occupanti dei due mezzi sono scesi, mentre i due operatori dell'Anas si prodigavano per allertare gli altri conducenti.

Nonostante tutte le precauzioni, un camion che proveniva da sud non ha fatto in tempo a frenare, il conducente ha perso il controllo del mezzo pesante che ha colpito il furgoncino dell'Anas per poi investire la famiglia. La piccola Taisir è deceduta sul colpo, mentre il papà è stato sbalzato per diversi metri, riportando vari traumi. L'uomo è stato elitrasmportato all'ospedale di Perugia dove si trova ora ricoverato con una prognosi di 40 giorni per varie fratture. La mamma e la sorella quattordicenne erano in una posizione più defilata rispetto al punto dell'impatto, e hanno riportato ferite più lievi. Portate all'ospedale di Città di Castello con un codice di

media gravità ma in forte stato di choc, saranno molto probabilmente dimesse nei prossimi giorni.

Sconvolto anche il conducente del camion, un uomo di 49 anni residente a Città di Castello, risultato negativo all'alcoltest e agli accertamenti sulla presenza di sostanze. Sarà indagato per omicidio stradale.

Un grave lutto per la piccola comunità di San Biagio di Argenta dove la famiglia Manai si era trasferita nel 2019, proveniente da Baricella. Entrambe le figlie sono nate in Italia, Taisir a Bentivoglio, e la sorella maggiore a Desenzano. Una famiglia ben inserita in paese: la bimba deceduta frequentava le scuole elementari, il papà Salah lavora come autotrasportatore, da anni viveva con la moglie in Italia dove aveva costruito un futuro e una famiglia. Un futuro su cui ora si è stesa l'ombra della tragedia. In pochi attimi Taisir è stata strappata, in tenera età, all'affetto dei suoi cari e di quanti le volevano bene, mentre si preparava a tornare sui banchi di scuola



Peso:88%

dopo aver trascorso un periodo di riposo insieme alla sua famiglia.

Una vicenda drammaticamente simile a un altro incidente mortale che nel 2007 sconvolse la stessa frazione di San Biagio e si portò via la giovane esistenza di un bimbo di 8 anni, gli stessi di Taisir. Era la vigilia di Natale e il piccolo Federico Benfenati

viaggiava a bordo del camper condotto dal papà, lungo l'autostrada. All'altezza di Parma il mezzo venne superato da un'auto che in fase di sorpasso era andata in testacoda. Nel tentativo di schivarla il camper era finito addosso al new jersey, rovesciandosi per poi essere colpito violentemente da un'altra vettura. Ora San Biagio ri-

vive il lutto più insopportabile, la luce di un bimbo che si spegne.

●
Alessandra Mura

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scena dell'incidente avvenuto a Resina (Perugia) ripresa da un drone (da Umbria Journal)

La vittima

Si chiamava Taisir Manai e viveva dal 2019 a San Biagio di Argenta. Sopra il camion fuori strada dopo aver colpito il mezzo dell'Anas e travolto la famiglia



Peso:88%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

494-001-001

Le “magnifiche quattro” al lavoro È già iniziata la stagione del basket

Serie C Coach Stachezzini della Mo.Ba:

«Siamo ancora un cantiere aperto»

Serie D1 Castelfranco e Medolla in campo:
ecco tutti gli appuntamenti della pre-season



di **Fabrizio Morandi**

È cominciato il lavoro in prospettiva della nuova stagione per le modenesi del basket che dopo le prime settimane di lavoro fra fine agosto ed inizio settembre hanno cominciato i primi scrimmage amichevoli e si apprestano alle prime vere verifiche attraverso i canonici tornei di preparazione pre-campionato.

Serie C Unica

SPV Vignola. Buon inizio per la formazione di punta del drappello modenese. I gialloneri sono già scesi in campo per le prime sgambate amichevoli a punteggio azzerato. Avversarie due formazioni di B Interregionale come Forlimpopoli e Basket 2000 Reggio contro le quali i gialloneri del neo-coach Pantaleo non hanno affatto demeritato perdendo la prima e restando in sostanziale equilibrio con gli avversari la seconda. Nel wee-

kend il primo test a Savignano nel tradizionale torneo “Gioco per Friz” in memoria del compianto Fabrizio “Friz” Sereni. Avversarie di Vignola saranno Ozzano (Serie C), Anzola (DR1) e Novellara (DR1). Ultimo test pre-campionato sarà nel weekend successivo in casa con Molinella. Il ds Alberto Franchi: «Siamo molto contenti e carichi, la squadra è ovviamente ancora in fase di costruzione dato il nuovo coach e tre nuovi ingressi fra i giocatori che necessitano di conoscenza reciproca, ma sin qui ci sono ottimi segnali».

Modena Basket. Per la neopromossa è iniziata la preparazione. Dopo gli acquisti estivi ad oggi l'organico neroarancio guidato dal neo-coach “Stecca” Stachezzini è rimasto inalterato: «Siamo ancora un cantiere aperto – ci racconta il coach modenese – ciò non toglie che se dovessimo trovare un prospetto interessante che al contempo non tolga spazio ai nostri giovani ben venga». Piccolo intoppo pre-stagionale per Luca Guardasoni, ma per il resto bene per una squadra che dovrà ricostruire gioco e

confidenza fra i singoli. Anche per Modena già in cantiere una prima uscita contro la DR1 di Correggio dove dopo un inizio difficoltoso, la formazione modenese si è sciolta esprimendo due secondi quarti di buon livello. Modena è attesa al test casalingo contro la PT Medolla di DR1 domenica alle ore 18, poi a seguire mercoledì 17 contro la serie C di Scandiano a Modena, per chiudere sabato 20 a Mantova contro il San Pio di Serie C.

Divisione Regionale I

Pol. Castelfranco Emilia. Scendendo di categoria andiamo in casa Castelfranco dove anche qui si sta sudando in palestra e all'aperto da un paio di settimane. Coach rinnovato con Marco Berselli che ha dedicato alla preparazione queste prime settimane di lavoro. Sarà questa settimana in cui i biancoverdi cominceranno a svelare il loro vero volto. Stasera alle 20.30 il debutto pre-stagionale in casa della Benedetta Cento, mentre il parquet di casa sarà calcato per la prima volta sabato alle 18 contro Budrio. Dopo un'altra settimana sarà la volta del Memorial

“Gambini” a San Giovanni con Vis Persiceto e Happy Basket Castelmaggiore. Semifinale in programma venerdì 19 alle 19.30 e poi finali in programma il giorno successivo alle 19.30 quella per il 3° posto e alle 21.30 la finalissima.

PT Medolla. Anche Medolla ha fatto conoscenza con la sua nuova guida tecnica, Fabio Bertani. Inizio ancora in rodaggio con qualche “fisiologico” stop e qualcuno in fase di rientro in questi giorni. Una Medolla rimaneggiata ha fatto una prima sgambata con Masi Casalecchio terminata 75-74 in favore dei medollesi. Medolla ora è attesa a Modena il 14 per l'amichevole contro Modena Basket di Serie C, poi 20/9 amichevole a Baricella e 24/9 altra amichevole a San Giovanni. Il weekend del 26 e 27 settembre, sarà l'occasione di un quadrangolare a Medolla dove le avversarie saranno Giardini Margherita, Cento e Stars Bologna, prima del debutto del 4/10 in campionato contro la favorita Budrio (calendario non ancora ufficiale, ndr). ●

Franchi (Spv Vignola)
**«Siamo carichi e contenti della squadra»
E questo weekend c'è il “Gioca per Friz”**

Le quattro protagoniste
Spv Vignola e MoBa sono al via in Serie C Castelfranco e Pt Medolla nella nuova Divisione Regionale I

Le foto del basket
Qui i giocatori di Castelfranco. Sopra il titolo la Spv Vignola in palestra e Walter Mantovani Del Pt Medolla



Peso: 69%



Peso:69%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

494-001-001

Morta a otto anni

Scende dall'auto, travolta da un tir La famiglia tornava dalle vacanze

La piccola abitava nel Ferrarese. La vettura in panne lungo l'E45 in Umbria

Argenta (Ferrara) Erano scesi dal camper e dall'auto rimasta in panne, mentre un mezzo dell'Anas stava cercando di prestare loro soccorso e intanto segnalare agli altri automobilisti la presenza di veicoli fermi. Un camion che sopraggiungeva in quel momento li ha travolti, e il rientro dalle vacanze si è trasformato nella tragedia più nera per una famiglia tunisina residente a San Biagio di Argenta. La piccola di casa, Taisir Manai, nove anni da compiere a dicembre, è stata colpita dal mezzo pesante, e per lei non c'è stato nulla da fare. In gravi condizioni il padre Salah, 63 anni, mentre la mamma di 54 anni e la sorella di 14 hanno riportato traumi meno preoccupanti.

L'incidente è avvenuto ieri mattina a Resina, in provincia di Perugia, lungo la E45. La mamma e le due sorelline viaggiavano a bordo dell'auto, mentre il papà guidava il camper, diretti verso casa. Il viaggio si è interrotto quando la macchina è finita in panne per un guasto, e di conseguenza anche il cam-

per si è fermato. In aiuto della famiglia bloccata in superstrada è intervenuto un mezzo dell'Anas, che ha azionato i lampeggianti e posto i segnalatori lungo la carreggiata. Nel frattempo anche tutti gli occupanti dei due mezzi sono scesi, mentre i due operatori dell'Anas si prodigavano per allertare gli altri conducenti.

Nonostante tutte le precauzioni, un camion che proveniva da sud non ha fatto in tempo a frenare, il conducente ha perso il controllo del mezzo pesante che ha colpito il furgoncino dell'Anas per poi investire la famiglia. La piccola Taisir è deceduta sul colpo, mentre il papà è stato sbalzato per diversi metri, riportando vari traumi. L'uomo è stato elitrasmportato all'ospedale di Perugia dove si trova ora ricoverato con una prognosi di 40 giorni per varie fratture. La mamma e la sorella quattordicenne erano in una posizione più defilata rispetto al punto dell'impatto, e hanno riportato ferite più lievi. Portate all'ospedale di Città di Castello con un codice di

media gravità ma in forte stato di choc, saranno molto probabilmente dimesse nei prossimi giorni.

Sconvolto anche il conducente del camion, un uomo di 49 anni residente a Città di Castello, risultato negativo all'alcoltest e agli accertamenti sulla presenza di sostanze. Sarà indagato per omicidio stradale.

Un grave lutto per la piccola comunità di San Biagio di Argenta dove la famiglia Manai si era trasferita nel 2019, proveniente da Baricella. Entrambe le figlie sono nate in Italia, Taisir a Bentivoglio, e la sorella maggiore a Desenzano. Una famiglia ben inserita in paese: la bimba deceduta frequentava le scuole elementari, il papà Salah lavora come autotrasportatore, da anni viveva con la moglie in Italia dove aveva costruito un futuro e una famiglia. Un futuro su cui ora si è stesa l'ombra della tragedia. In pochi attimi Taisir è stata strappata, in tenera età, all'affetto dei suoi cari e di quanti le volevano bene, mentre si preparava a tornare sui banchi di scuola



Peso:88%

dopo aver trascorso un periodo di riposo insieme alla sua famiglia.

Una vicenda drammaticamente simile a un altro incidente mortale che nel 2007 sconvolse la stessa frazione di San Biagio e si portò via la giovane esistenza di un bimbo di 8 anni, gli stessi di Taisir. Era la vigilia di Natale e il piccolo Federico Benfenati

viaggiava a bordo del camper condotto dal papà, lungo l'autostrada. All'altezza di Parma il mezzo venne superato da un'auto che in fase di sorpasso era andata in testacoda. Nel tentativo di schivarla il camper era finito addosso al new jersey, rovesciandosi per poi essere colpito violentemente da un'altra vettura. Ora San Biagio ri-

vive il lutto più insopportabile, la luce di un bimbo che si spegne.

Alessandra Mura

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vittima

Si chiamava Taisir Manai e viveva dal 2019 a San Biagio di Argenta. Sopra il camion fuori strada dopo aver colpito il mezzo dell'Anas e travolto la famiglia



La scena dell'incidente avvenuto a Resina (Perugia) ripresa da un drone (da Umbria Journal)



Peso:88%

Gualtieri Il critico Grasso corona l'arte di Palazzo Greppi

► Lo scorso fine settimana, a palazzo Greppi di Santa Vittoria di Gualtieri, all'interno della Festa del Lambrusco, si sono conferenze sul mondo dell'arte e una mostra collettiva. Gli organizzatori dell'associazione Space Art-Itinerari Artistici hanno allestito un'esposizione con più di cinquanta opere di artisti italiani, che sono stati valutati da Diego Scarpanti e Giorgio Grasso. A parlare del "Marketing dell'arte" è stato il dottor Marco Lusetti che ha fatto riflettere sul rapporto tra creatività e mercato con attenzione alle strategie di comunicazione. A segui-

re, nel teatrino di palazzo Greppi, è andata in scena la performance teatrale "Questo testo decapitato", ideata dalle professoressa Cristina Boccella e Angela Setti; alcuni aspetti della sceneggiatura sono stati commentati da Scarpanti. Il finissage a coronamento di due week end artistici è stata la conferenza del critico e storico dell'arte internazionale Grasso, che ha offerto al pubblico una lettura approfondita del panorama dell'arte contemporanea. Ora l'appuntamento con l'arte sarà per il 20 e 21

settembre con FreeArt sotto i portici di piazza Bentivoglio.

Mabi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 7%

Scende dall'auto rimasta in panne Bimba di 8 anni uccisa da un tir

Una bambina di 8 anni di San Biagio di Argenta è morta nell'incidente stradale avvenuto sulla E45, nei pressi di Perugia. La piccola, che viaggiava nell'auto con la madre e la sorella, è scesa dalla vettura perché rimasta in panne. Ha accostato anche il padre, che era al volante di un camper, ma l'arrivo di un tir ha travolto la bimba e l'uomo.

► **Mura** a pag. 2

Morta a otto anni

Scende dall'auto, travolta da un tir La famiglia tornava dalle vacanze

La piccola abitava nell'Argentano. La vettura in panne lungo l'E45 in Umbria

San Biagio di Argenta Erano scesi dal camper e dall'auto rimasta in panne, mentre un mezzo dell'Anas stava cercando di prestare loro soccorso e intanto segnalare agli altri automobilisti la presenza di veicoli fermi. Un camion che sopraggiungeva in quel momento li ha travolti, e il rientro dalle vacanze si è trasformato nella tragedia più nera per una famiglia tunisina residente a San Biagio di Argenta. La piccola di casa, Taisir Manai, nove anni da compiere a dicembre, è stata colpita dal mezzo pesante, e per lei non c'è stato nulla da fare. In gravi condizioni il padre Salah, 63 anni, mentre la mamma di 54 anni e la sorella di 14 hanno riportato traumi meno preoccupanti.

L'incidente è avvenuto ieri mattina a Resina, in provincia di Perugia, lungo la E45. La mamma e le due sorelle viaggiavano a bordo

dell'auto, mentre il papà guidava il camper, diretti verso casa. Il viaggio si è interrotto quando la macchina è finita in panne per un guasto, e di conseguenza anche il camper si è fermato. In aiuto della famiglia bloccata in superstrada è intervenuto un mezzo dell'Anas, che ha azionato i lampeggianti e posto i segnalatori lungo la carreggiata. Nel frattempo anche tutti gli occupanti dei due mezzi sono scesi, mentre i due operatori dell'Anas si prodigavano per allertare gli altri conducenti.

Nonostante tutte le precauzioni, un camion che proveniva da sud non ha fatto in tempo a frenare, il conducente ha perso il controllo del mezzo pesante che ha colpito il furgoncino dell'Anas per poi investire la famiglia. La piccola Taisir è deceduta sul colpo, mentre il papà è stato sbalzato per diversi metri, riportando vari traumi.

L'uomo è stato elicottrizzato all'ospedale di Perugia dove si trova ora ricoverato con una prognosi di 40 giorni per varie fratture. La mamma e la sorella quattordicenne erano in una posizione più defilata rispetto al punto dell'impatto, e hanno riportato ferite più lievi. Portate all'ospedale di Città di Castello con un codice di mediagravità ma in forte stato di choc, saranno molto probabilmente dimesse nei prossimi giorni.

Sconvolto anche il conducente del camion, un uomo



Peso: 1-13%, 2-93%, 3-26%

di 49 anni residente a Città di Castello, risultato negativo all'alcoltest e agli accertamenti sulla presenza di sostanze. Sarà indagato per omicidio stradale.

Un grave lutto per la piccola comunità di San Biagio di Argenta dove la famiglia Manai si era trasferita nel 2019, proveniente da Baricella. Entrambe le figlie sono nate in Italia, Taisir a Bentivoglio, e la sorella maggiore a Desenzano. Una famiglia ben inserita in paese: la bimba deceduta frequentava le scuole elementari, il papà Salah lavora come autotrasportatore, da anni viveva con la moglie in Italia dove aveva costruito un futuro e una famiglia. Un futuro su cui ora si è stesa l'ombra del-

la tragedia. In pochi attimi Taisir è stata strappata, in tenera età, all'affetto dei suoi cari e di quanti le volevano bene, mentre si preparava a tornare sui banchi di scuola dopo aver trascorso un periodo di riposo insieme alla sua famiglia.

Una vicenda drammaticamente simile a un altro incidente mortale che nel 2007 sconvolse la stessa frazione di San Biagio e si portò via la giovane esistenza di un bimbo di 8 anni, gli stessi di Taisir. Era la vigilia di Natale e il piccolo Federico Benfenati viaggiava a bordo del camper condotto dal papà, lungo l'autostrada. All'altezza di Parma il mezzo venne superato da un'auto che in fase di sorpasso era andata in

testacoda. Nel tentativo di schivarla il camper era finito addosso al new jersey, rovesciandosi per poi essere colpito violentemente da un'altra vettura. Ora San Biagio rivive il lutto più insopportabile, la luce di un bimbo che si spegne.

Alessandra Mura

La vittima

Si chiamava Taisir Manai e viveva dal 2019 a San Biagio di Argenta. Sopra il camion fuori strada dopo aver colpito il mezzo dell'Anas e travolto la famiglia

La scena dell'incidente avvenuto a Resina (Perugia) ripresa da un drone (da Umbria Journal)



Peso:1-13%,2-93%,3-26%



Peso:1-13%,2-93%,3-26%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

470-001-001

Muore nell'incidente in A13 Era direttore filiale Brico

Vittima il ferrarese Fabio Arnone, 43 anni. Andava al lavoro

Ferrara Ancora un incidente stradale mortale nel Bolognese. È successo ieri mattina, poco dopo le 6, sull'autostrada A13 Bologna-Padova all'altezza di Bentivoglio, carreggiata sud. A perdere la vita Fabio Arnone, 43 anni, residente a Ferrara e direttore della filiale Brico Ok di Ozzano dell'Emilia. Per cause che sono al vaglio degli agenti della sottosezione della Stradale di Altedo, il 43enne, al volante della sua Hyundai, è uscito di strada finendo a lato della carreggiata. Sul posto sono intervenuti Polizia stradale, 118 e vigili del fuoco. Nonostante la tempestività dei soccorsi, per lui non c'è stato nulla da fare. Uno schianto violentissimo che non gli ha lasciato scampo.

Direttore della filiale Brico Ok di Ozzano dell'Emilia, Arnone stava andando a lavorare come ogni mattina, quando ha perso il control-

lo dell'auto ed è uscito di strada. A dare l'allarme è stato un altro automobilista che ha subito dato l'allarme non potendo fermarsi in quel punto e restando comunque a disposizione. A nulla sono serviti i disperati tentativi di salvargli la vita da parte degli operatori sanitari del 118, arrivati con un'ambulanza, che hanno provato a rianimarlo. Sul posto è stato chiamato anche l'elisoccorso, una sorta di corsa contro il tempo, anche se le condizioni di Arnone sono apparse fin da subito disperate, non dando l'uomo alcun segno di vita fin dal primo momento. Per lui non c'è stato niente da fare ed è morto praticamente sul colpo. Sull'A13 sono arrivati anche i vigili del fuoco che hanno estratto il corpo del quarantatreenne dalle lamiere insieme agli agenti della Polstrada della sottosezione di Altedo che ora si oc-

cuperanno dei rilievi. Starà a loro capire quali siano le cause dell'incidente, in cui non sono stati coinvolti altri veicoli: al momento è certo che Arnone fosse da solo al momento dello schianto, ma andrà chiarito che cosa abbia portato alla perdita di controllo dell'auto. L'ipotesi più plausibile, considerata la dinamica, è che la vittima abbia avuto un malore ma potrebbe essere stato anche un colpo di sonno. Non andava veloce e anche l'impatto dell'auto con il terreno non è stato così forte. Ma saranno appunto le forze dell'ordine a ricostruire la dinamica e l'autopsia a dare risposte definitive sulle cause della morte.

Laureato in Sociologia con specialistica in Politiche sociali e del territorio, da novembre del 2023 era direttore della filiale di Brico Ok a Ozzano dell'Emilia. «Era un ottimo responsabi-

le – così lo ricordano i colleghi raggiunti dal quotidiano La Repubblica Bologna, ancora sotto shock per quanto successo – e per noi era anche una persona di famiglia. Ci ha sempre aiutato quando abbiamo avuto bisogno, era un uomo molto buono e disponibile con tutti. Ci mancherà».

An.Bo.

Schianto

L'uomo stava andando a lavorare quando ha perso il controllo dell'auto ed è uscito di strada all'altezza di Bentivoglio. Era residente a Ferrara

Fabio Arnone
La vittima aveva 43 anni, era residente a Ferrara e direttore della filiale "Brico Ok" di Ozzano dell'Emilia



Peso:43%

Fabio Arnone stava andando a lavorare: viveva a Ferrara ed era atteso a Ozzano

Sbanda ed esce di strada in autostrada Perde la vita il 43enne direttore di Brico

► Fabio Arnone, 43 anni, direttore di Brico Ok di Ozzano, ha perso la vita in un incidente stradale all'alba in autostrada, nei pressi del casello di Bentivoglio. L'uomo, che viveva a Ferrara, stava andando a lavorare.

► **Bova** a pag. 3



Muore nell'incidente in A13 Era direttore filiale Brico

Vittima il ferrarese Fabio Arnone, 43 anni. Andava al lavoro

Ferrara Ancora un incidente stradale mortale nel Bolognese. È successo ieri mattina, poco dopo le 6, sull'autostrada A13 Bologna-Padova all'altezza di Bentivoglio, carreggiata sud. A perdere la vita Fabio Arnone, 43 anni, residente a Ferrara e direttore della filiale Brico Ok di Ozzano dell'Emilia. Per cause che sono al vaglio de-

gli agenti della sottosezione della Stradale di Altedo, il 43enne, al volante della sua Hyundai, è uscito di strada finendo a lato della carreggiata. Sul posto sono intervenuti Polizia stradale, 118 e vigili del fuoco. Nonostante la tempestività dei soccorsi, per lui non c'è stato nulla da fare. Uno schianto violentissimo che non gli ha lasciato

scampo.

Direttore della filiale Brico Ok di Ozzano dell'Emilia, Arnone stava andando a lavorare come ogni mattina, quando ha perso il control-



Peso: 1-23%, 3-43%

lo dell'auto ed è uscito di strada. A dare l'allarme è stato un altro automobilista che ha subito dato l'allarme non potendo fermarsi in quel punto e restando comunque a disposizione. A nulla sono serviti i disperati tentativi di salvargli la vita da parte degli operatori sanitari del 118, arrivati con un'ambulanza, che hanno provato a rianimarlo. Sul posto è stato chiamato anche l'elisoccorso, una sorta di corsa contro il tempo, anche se le condizioni di Arnone sono apparse fin da subito disperate, non dando l'uomo alcun segno di vita fin dal primo momento. Per lui non c'è stato niente da fare ed è morto praticamente sul colpo. Sull'A13 sono arri-

vati anche i vigili del fuoco che hanno estratto il corpo del quarantatreenne dalle lamiere insieme agli agenti della Polstrada della sottosezione di Altedo che ora si occuperanno dei rilievi. Starà a loro capire quali siano le cause dell'incidente, in cui non sono stati coinvolti altri veicoli: al momento è certo che Arnone fosse da solo al momento dello schianto, ma andrà chiarito che cosa abbia portato alla perdita di controllo dell'auto. L'ipotesi più plausibile, considerata la dinamica, è che la vittima abbia avuto un malore ma potrebbe essere stato anche un colpo di sonno. Non andava veloce e anche l'impatto dell'auto con il terreno non è stato così forte.

Ma saranno appunto le forze dell'ordine a ricostruire la dinamica e l'autopsia a dare risposte definitive sulle cause della morte.

Laureato in Sociologia con specialistica in Politiche sociali e del territorio, da novembre del 2023 era direttore della filiale di Brico Ok a Ozzano dell'Emilia. «Era un ottimo responsabile – così lo ricordano i colleghi raggiunti dal quotidiano La Repubblica Bologna, ancora sotto shock per quanto successo – e per noi era anche una persona di famiglia. Ci ha sempre aiutato quando abbiamo avuto bisogno, era un uomo molto buono e disponibile con tutti. Ci mancherà».

●
An.Bo.

Schianto

L'uomo stava andando a lavorare quando ha perso il controllo dell'auto ed è uscito di strada all'altezza di Bentivoglio. Era residente a Ferrara

Fabio Arnone
La vittima aveva 43 anni, era residente a Ferrara e direttore della filiale "Brico Ok" di Ozzano dell'Emilia



Peso:1-23%,3-43%

Scuola di musica, pronta l'offerta

Poggio Renatico Martedì la presentazione dei percorsi formativi 2025-26

Poggio Renatico Dopo l'annuncio ufficiale, la Scuola di Musica Poggio Renatico è pronta a presentarsi alla comunità. L'appuntamento è martedì 16 settembre alle 18 a Castello Lambertini, dove si terrà la riunione di presentazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2025/26.

La scuola nasce da un progetto fortemente voluto dall'amministrazione comunale e affidato alla gestione di Theremin Srl Impresa Sociale, realtà di eccellenza riconosciuta a livello regionale e nazionale per la qualità educativa e la capacità di sviluppare percorsi musicali inclusivi e innovativi. L'idea è quella di dare a Poggio Renatico una struttura stabile che non sia solo un luogo di formazione artistica, ma anche di aggregazione e crescita sociale.

«Questa scuola non rappresenta soltanto una novità culturale – sottolinea l'assessora Serena Fini – ma uno strumen-

to fondamentale per la crescita dei ragazzi e delle loro passioni. La musica li accompagnerà nello sviluppo personale, li aiuterà a scoprire e valorizzare i propri talenti e sarà occasione di incontro, condivisione e amicizia. Per Poggio è un investimento sul futuro».

In una dichiarazione congiunta, Giorgio Borgatti e Alessandro Vanzini, fondatori di Theremin Srl IS, sottolineano che «portare la musica a Poggio Renatico significa investire nella crescita della comunità. Questo progetto nasce con lo spirito di costruire, passo dopo passo, un vero polo educativo e culturale, aperto a tutti. Come Scuola di Musica abbiamo avviato e stiamo dando continuità a un importante percorso educativo a quattro mani con l'Ic G. Bentivoglio, grazie all'impegno condiviso della dirigente Alessandra D'Urso e di tutto il corpo docente, che ringraziamo insieme all'amministrazione co-

munale, e ci impegniamo a far sì che ogni nota possa diventare occasione di incontro, scoperta e condivisione».

A sottolineare il significato più ampio di questo nuovo traguardo interviene anche il sindaco Daniele Garuti, insieme

all'assessore alla cultura Rodolfo Sani: «La Scuola di Musica rappresenta una nuova tappa nel nostro viaggio verso la crescita culturale della comunità. Dopo i grandi eventi musicali che hanno caratterizzato Poggio Renatico negli ultimi anni - dal jazz d'autore ai concerti dal vivo – oggi possiamo offrire a tutti, ragazzi e adulti, la possibilità di diventare protagonisti non solo come spettatori, ma come interpreti».

L'offerta formativa prevede corsi individuali di canto e strumento e percorsi collettivi dedicati alle diverse fasce d'età: Crescendo (3-5 anni), Orchestra dei Suoni (6-7 anni) e

Musica d'Insieme (dagli 11 anni in su). Una proposta pensata per accompagnare bambini e ragazzi nel loro percorso musicale, con attenzione alla personalizzazione didattica, all'accessibilità economica e alla qualità artistica.

Le iscrizioni per l'anno scolastico 2025/26 sono già aperte online sul sito ufficiale: www.scuoladimusicapoggio-renatico.it

Proposte

Previsti percorsi individuali di canto e strumento e percorsi collettivi dedicati alle diverse fasce d'età

Collaborazione
Il progetto vede uniti
Comune, Theremin
e Ic Bentivoglio
Aperte le iscrizioni



Daniele Garuti
Sindaco
di Poggio
Renatico



Peso:26%

FERRARA

**Finisce nella scarpata
Muore direttore di Brico**

Tragedia all'alba sulla autostrada A13 Bologna-Padova all'altezza del casello di Bentivoglio. A perdere la vita il 43enne ferrarese, Fabio Arnone. Stava percorrendo l'autostrada per recarsi a lavoro, a Ozzano. L'uomo da due anni era il direttore di filiale di Brico Ok nel bolognese.



Peso:3%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

ref-id-1194

492-001-001

Sbanda e finisce nella scarpata Direttore di Brico Ok muore in A13

Schianto all'alba, il 43enne di Ferrara stava andando al lavoro a Ozzano. Ipotesi malore o colpo di sonno

BENTIVOGLIO

Tragedia all'alba sulla autostrada A13 Bologna-Padova all'altezza del casello di Bentivoglio. A perdere la vita il 43enne ferrarese, Fabio Arnone. L'uomo, che era in macchina da solo, stava percorrendo l'autostrada, in direzione sud, come faceva tutti i giorni per recarsi a lavoro, a Ozzano. Come si evince, infatti, dal suo profilo LinkedIn il 43enne, da novembre 2023, era il direttore di filiale di Brico Ok nel bolognese.

Poco dopo le 6.30, però, qualcosa è andato storto ieri mattina. L'auto, per cause ancora da accertare, è uscita di strada, andando a finire nella piccola scarpata a margine della carreggiata autostradale e ribaltandosi. L'automobilista che era alla guida, poi identificato nel 43enne Arnone, è morto sul colpo. Non è chiaro, al momento, se il de-

cesso del pendolare sia dovuto al trauma da impatto a seguito dell'incidente o a un malore che lo avrebbe portato a uscire di strada mentre guidava.

Sul posto, avvisati da un camionista in transito che ha notato la macchina ribaltata a bordo strada, sono arrivati i vigili del fuoco che lo hanno estratto, già senza vita, dalle lamiere accartocciate dell'abitacolo. Con loro anche i sanitari del 118 con un'ambulanza dal limitrofo ospedale di Bentivoglio e con un elicottero dal momento che le condizioni dell'uomo erano parse da subito molto gravi.

I sanitari, però, non hanno potuto far altro che constatare il decesso di Arnone. A nulla sono valsi i tentativi di rianimarlo, era già in arresto cardiocircolatorio. Per i rilievi dell'incidente gli agenti della polstrada della sottosezione di Altedo. Spetterà a loro, ora, chiarire cosa abbia causato la fuoriuscita del veicolo del 43enne dalla carreggiata autostradale: forse un malore,

come detto, o un colpo di sonno. Quel che è certo è che non sono stati coinvolti altri mezzi nell'incidente.

Arnone si era laureato in Sociologia con una specialistica in Politiche Sociali e del Territorio. Un incidente mortale che segue drammaticamente, di pochi giorni, quello verificatosi venerdì all'ora di pranzo, sempre nella Bassa bolognese, a San Giorgio di Piano. A perdere la vita, sulla sp4 Galliera in incrocio con via Mascherino, una 41enne, Ghilian Adnana Teodora, che era passeggera sullo scooter condotto dal marito. I due venivano da San Pietro in Casale e, per cause da chiarire e al vaglio della Locale, la loro moto avrebbe tamponato la macchina che li precedeva. La donna era morta sul colpo: a nulla sono valsi i lunghi tentativi di rianimazione da parte dei sanitari sopraggiunti con l'elisoccorso.

Zoe Pederzini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 39%

Taglio del nastro alla nuova scuola dell'infanzia

La struttura avrà 5 sezioni, aula morbida e giardino
«Sabato l'inaugurazione»

CASTEL MAGGIORE

Una nuova scuola dell'infanzia a Castel Maggiore già pronta per questo anno scolastico. «Sabato alle 10 – dicono il sindaco Luca Vignoli e Maria Antonietta Esposito, dirigente scolastica – si celebra un momento molto importante per la nostra comunità, sia scolastica che cittadina: l'inaugurazione della nuova scuola dell'infanzia di via Emanuela Loi, a cui invitiamo i cittadini a partecipare numerosi. Un progetto che è diventato realtà grazie alla sinergia di tante persone: progettisti, amministratori, tecnici, insegnanti e cittadini».

«La scuola dell'infanzia – continuano il primo cittadino e la dirigente scolastica – è uno dei primi luoghi in cui il bambino e la bambina iniziano a scoprire sé stessi, gli altri e il mondo. Qui si pongono le basi della crescita, non solo cognitiva ma anche affettiva, relazionale e sociale. Non è solo un edificio con giardino ma uno spazio stimolante e accogliente, di vita, di gioco, di scoperta. Un luogo dove i bambini e le bambine vengono accolti, valorizzati e incoraggiati a esprimere la propria unicità».

E così la scuola di via Loi si presenta con 5 sezioni eterogenee molto ampie con spazi condivisi, un'aula morbida dove fare progetti in piccolo gruppo e un lungo corridoio allestito sia per

attività laboratoriali (arte, coding e scienze) sia per accogliere progetti legati alla lettura. «La scuola – aggiungono Vignoli e Esposito – ha un giardino dove poter sperimentare il proprio corpo in relazione all'ambiente naturale e poter apprendere secondo le indicazioni dell'educazione all'aperto».

p. l. t.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:20%

Pedagate, rievocazioni e laboratori Festa della canapa a Villa Smeraldi

Tradizionale appuntamento per far conoscere i metodi di coltivazione e lavorazione. Al pomeriggio balli e aperitivi

BENTIVOGLIO

Pedagate, rievocazioni storiche, laboratori per bambini e tour guidati. Sono questi gli ingredienti della Festa della canapa, domenica 14 settembre pomeriggio a Bentivoglio, a Villa Smeraldi - Museo della Civiltà Contadina, tradizionale appuntamento per far conoscere i metodi di coltivazione e lavorazione della canapa.

Sempre nel pomeriggio del 14 settembre si terrà l'evento con-

clusivo del progetto 'Balli al Baladùr, Domeniche danzanti all'Incanto Verde' e sarà possibile visitare il museo.

Si parte alle ore 15.30 con 'Andar per maceri', una pedalata alla scoperta dei maceri del territorio. Alla stessa ora si terrà 'Per non perdere il filo della storia': un laboratorio per bambini e bambine dagli 8 ai 10 anni. Alle 16.30 rievocazione della scavezzatura della canapa, con macchina a vapore e 'cilindro', a cura dell'associazione Gruppo della Stadura. Inoltre dalle 15 alle 17 l'incontro danzante con la guida di Carlo Pelagalli e Mara Montanari all'Incanto Verde o, in caso di maltempo, nel salone di Villa Smeraldi.

Dalle 17 alle 18.30 ballo libero per tutti, partecipazione gratuita senza obbligo di prenotazione. In caso di maltempo il ballo libero è annullato. All'interno del parco è possibile consumare pranzo, merenda e aperitivo alla Baracchina Smeraldi, gestita dalla cooperativa sociale Anima. Tutte le iniziative sono a partecipazione gratuita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 20%

Cesare Bastelli: «Sono un artigiano della luce»

Il regista e direttore della fotografia riceverà domani la Targa Volponi alla Casadeipensieri. Il legame inscindibile con Pupi Avati

di **Amalia Apicella**

Regista e direttore della fotografia, ma soprattutto «custode dei luoghi più gotici» del nostro Appennino, quelli in cui abita, che esplora e suggerisce a **Pupi Avati** per i suoi film. A **Cesare Bastelli**, domani alle 21, sarà consegnata la *Targa Volponi* di Casadeipensieri2025. Durante l'incontro alla Festa dell'Unità di Bologna, condotto da **Letizia Gamberini**, giornalista de il Resto del Carlino, intervengono **Gian Luca Farinelli**, direttore della Cineteca di Bologna, e **Alessandro Erriquez**, sindaco di Castello d'Argile.

Bastelli, come si è avvicinato al cinema?

«Grazie a un incontro, anzi un mancato incontro, con **Lucio Dalla**. Lo avevo invitato a uno spettacolo scolastico, non venne, ma diventammo amici. Tempo dopo fu proprio lui a chiamarmi per seguirlo in qualche concerto».

E la mise in contatto con Pupi Avati...

«Un giorno, durante una trasferta, mi parlò di un suo amico che suonava jazz e si era trasferito a Roma. Io, che già sognavo il cinema, avevo scritto a tanti registi, da Fellini ad Antonioni, senza mai ottenere risposta. Così, mandai una lettera anche a Pu-

pi. E, per una di quelle sottili coincidenze della vita, gli arrivò proprio nel periodo in cui lui stava finalmente mettendo in piedi il suo primo film importante, *'La mazurka del barone, della santa e del fico fiorone'*, con **Ugo Tognazzi** e **Paolo Villaggio**. Pupi mi chiamò perché cercava un ragazzo che lo aiutasse a trovare location, comparse... e così è iniziata questa lunga avventura».

Fino alla nomination ai Nastri d'argento per 'L'orto americano' e, ora, alla Targa Volponi...

«Sono piacevoli sorprese, ma devo dire con franchezza: non sono mai diventato davvero 'un uomo di cinema'. Non mi sono mai trasferito a Roma, vivo in una casetta in campagna, vicino a Bologna, in mezzo a un pioppeto, lontano da tutto e da tutti. Mi sento un po' un invisibile. Nonostante io abbia firmato molti film con Pupi, anche apprezzati per la fotografia, non mi ha mai chiamato nessun altro regista. Non è una recriminazione, è solo un dato di fatto».

Le dispiace?

«No, non direi. Lo trovo curioso, forse un po' ingiusto, ma non mi pesa. Anche perché ormai conosco bene il cinema di Pupi, siamo sincronizzati. È un cinema artigianale, e io sono un artigiano, non mi sento un artista. È anche un cinema con budget limitati, dove spesso si lavora in fretta».

La fretta è nemica della foto-

grafia?

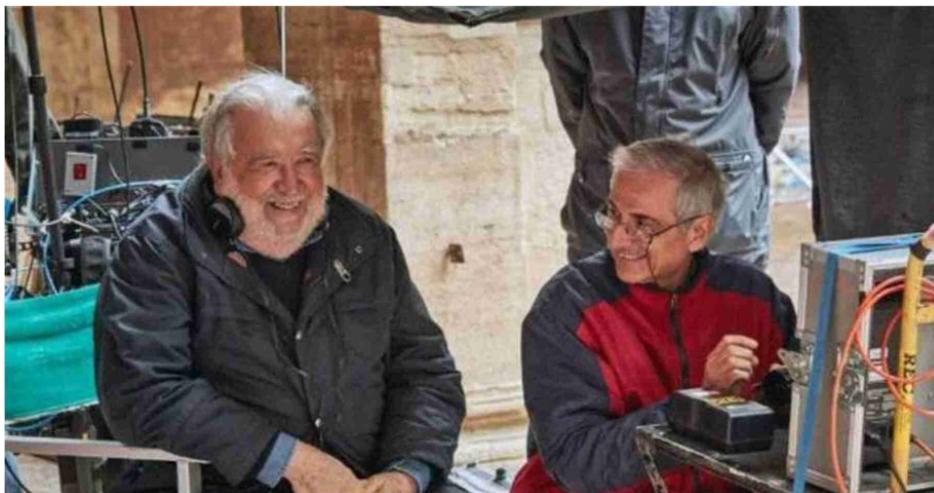
«Ho imparato ad adattarmi. A volte mi lamento tra me e me: 'Dieci minuti per illuminare una scena? Ma come faccio?'. Eppure è proprio in questa adattabilità che riconosco il mio piccolo talento. Non nella perfezione tecnica, ma nella capacità di portare a casa un risultato anche in condizioni difficili».

Come definirebbe il suo stile?

«'Cinema da pronto soccorso'. Perché Pupi è disposto a sacrificare qualsiasi cosa, tranne la storia. Se deve scegliere, rinuncia alla luce, non a un attore che ha bisogno di rifare la battuta. È una sua priorità, lo rispetto».

Il lavoro di cui è più fiero?

«*'L'orto americano'*. Quando iniziammo le riprese a Roma, gli dissi: 'Vuoi vedere questa inquadratura in bianco e nero?'. Il risultato lo ha colpito. E da lì, il film ha perso ufficialmente i colori. Mi piace pensare che sia anche per questo che ricevo la targa».



Peso:57%



Peso:57%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

Le stelle del jazz brillano per gli amici

Da venerdì nei club e poi il programma, sabato e domenica, tra via Orefici e piazza Maggiore. L'omaggio a Celso Valli, Baudo e Ciavarella

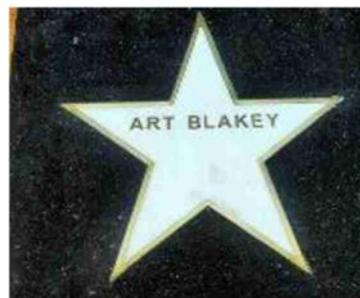
La stella di marmo, quest'anno, è dedicata ad **Art Blakey**, «il più grande batterista di sempre - sottolinea l'organizzatore de *La Strada del Jazz*, **Paolo Alberti** - la cui tecnica espressiva e strumentale ha segnato profondamente l'evoluzione del jazz moderno». Ma la quindicesima edizione della manifestazione (da venerdì a domenica), si aprirà nel ricordo di tre 'amici' legati a Bologna: **Celso Valli**, **Pippo Baudo** e **Teo Ciavarella**. L'inaugurazione è prevista per sabato, alle 17, in via Orefici, con la **Street Dixieland Jazz Band**, la **Bologna Swing Dancers** e il saluto del sindaco **Matteo Lepore**. In quest'occasione sarà scoperta la stella e sarà reso omaggio ai grandi nomi scomparsi quest'anno. «**Pippo Baudo**, che si avvicinò al mondo dello spettacolo suonando il pianoforte nell'orchestra *Moonlight*, amava la 'Bologna jazz' - ricorda Alberti - l'atmosfera semplice, la musica suonata per strada». Fu ospite d'onore in due occasioni, nel 2015 e nel 2021. **Teo Ciavarella**, anima gentile del jazz, «aveva scelto Bologna come città d'adozione, in cui vivere e insegnare», sottolinea la moglie **Arcangela**. Alberti ricorda la ma-

nifestazione del 2016: «Con Teo siamo stati costretti a rifugiarci sotto il porticato del *Roxy Bar* per suonare un bellissimo pezzo di Henghel Gualdi». **Celso Valli**, pilastro della musica italiana, «era un grandissimo appassionato di jazz - racconta il figlio **Paolo** -. Aveva partecipato alla manifestazione nel 2020, assieme all'amico **Fio Zanotti**, per la stella del grande sassofonista **Gato Barbieri**».

Il programma musicale si apre però già venerdì alle 22 con i concerti nei club. Alla Cantina Bentivoglio arriva **Keeping the Message**; mentre al *Bravo Caffè*, spazio al **Chicco Capiozzo Quintet**. Dopo l'inaugurazione di sabato, alle 18,30, in via Orefici, torna la **Lindy Hop Street** con la **Bologna Swing Dancers & la Street Dixieland Jazz Band**; alle 20,30 va in scena la *Notte bianca del jazz* con la band itinerante per il Quadrilatero. *Blakey's Art* apre la serata, alle 18,30, sul palco di piazza Maggiore con un omaggio a Blakey. A seguire, sempre in piazza Maggiore, **Roberto Gatto & Piero Odorici Quartet** con *'A proposito di Art...'*. Domenica dalle 17 la **Street Dixieland Jazz Band** suo-

nerà ancora per le vie del Quadrilatero; in piazza Maggiore, alle 16, si esibiranno i vincitori della prima edizione del *Premio Perugia 'Alberto Alberti per il Jazz'*, il gruppo **Saihs** con il progetto *'Distopia'*; alle 18 **Karima** canta *'Autori'*. La manifestazione fa parte di *Bologna Estate*, il cartellone promosso dal Comune, dal Quadrilatero, con il patrocinio di *Fondazione Carisbo* e *Fondazione del Monte*, *Confcommercio Ascom Bologna*, *Confindustria Emilia Area Centro*, *Bologna Welcome* e il contributo di *Geko Gold*, *Coop Alleanza 3.0*, *Emil Banca*, *L'Angelica* e *Coswell*.

Amalia Apicella



Roberto Gatto e Piero Odorici saranno insieme sul palco. Sotto, la stella per Art Blakey



Peso:44%

Schianto nel bolognese

Finisce nella scarpata in A13 Perde la vita a 43 anni mentre andava a lavorare

Pederzini a pagina 4



Tragedia sull'A13, muore 43enne Sbanda e finisce nella scarpata Stava andando in auto al lavoro

Schianto all'alba, faceva il direttore della filiale di Brico Ok a Ozzano. Ipotesi malore o colpo di sonno

FERRARA

Ancora sangue sulle strade, la vittima un uomo 43 anni di Ferrara. Tragedia all'alba sulla autostrada A13 Bologna-Padova all'altezza del casello di Bentivoglio. A perdere la vita il 43enne ferrarese, Fabio Arnone. L'uomo, che era in macchina da solo, stava percorrendo l'autostrada, in direzione sud, come faceva tutti i giorni per recarsi a lavoro, a Ozzano dell'Emilia in provincia di Bologna. Come si evince, infatti, dal suo profilo LinkedIn il 43enne, da novembre 2023, era il direttore di filiale di Brico Ok nel bolognese.

Poco dopo le 6.30, però, qualcosa è andato storto ieri mattina. L'auto, per cause ancora da accertare, è uscita di strada, andando a finire nella piccola scarpata a margine della carreggiata autostradale e ribaltandosi. L'automobilista che era alla gui-

da, poi identificato nel 43enne Arnone, purtroppo è morto sul colpo. Non è chiaro, al momento, se il decesso del pendolare sia dovuto al trauma da impatto a seguito dell'incidente o a un malore che lo avrebbe portato a uscire di strada proprio mentre guidava. Sul posto, avvisati da un camionista in transito che ha notato la macchina ribaltata a bordo della strada, sono arrivati i vigili del fuoco che lo hanno estratto, già ormai privo di vita, dalle lamiere accartocciate dell'abitacolo della vettura. Con loro sono intervenuti anche i sanitari del 118 con un'ambulanza partita dal limitrofo ospedale di Bentivoglio, sempre in provincia di Bologna, e con un elicottero dal momento che le condizioni dell'uomo erano parse da subito molto gravi. I sanitari, però, non hanno potuto far altro che constatare il decesso di Fabio Arnone. A nulla sono valsi i tentativi di rianimarlo, era già in arresto cardiocircolatorio.

Per i rilievi dell'incidente sono

intervenuti gli agenti della post-stada della sottosezione di Altedo. Spetterà a loro, adesso, chiarire cosa abbia causato la fuoriuscita del veicolo del 43enne dalla carreggiata autostradale: forse un malore, come detto, o un colpo di sonno. Quel che è certo è che non sono stati coinvolti altri mezzi nel tragico incidente. Arnone si era laureato in Sociologia con una specialistica in Politiche Sociali e del Territorio. Un incidente mortale che segue drammaticamente, di pochi giorni, quello che si è verificato venerdì all'ora di pranzo, sempre nella Bassa Bolognese, nel comune di San Giorgio di Piano. A perdere la vita, sulla strada



Peso: 1-4%, 36-49%

provincia 4 Galliera all'incrocio con via Mascherino, una 41enne, Ghilian Adnana Teodora, che era passeggera sullo scooter, alal guida del mezzo c'era il marito. I due venivano da San Pietro in Casale e, per cause in questo momento da chiarire e al vaglio della Polizia Locale, la loro motocicletta avrebbe tam-

ponato la macchina che li precedeva. La donna era morta sul colpo: a nulla sono valse i lunghi tentativi di rianimazione da parte dei sanitari sopraggiunti con l'elisoccorso.

Zoe Pederzini

Indaga la Stradale di Altedo. Spetterà a loro, adesso, chiarire cosa abbia causato la fuoriuscita del veicolo



L'auto finita nella scarpata e, in alto a destra, Fabio Arnone morto nello schianto



Peso:1-4%,36-49%

A Gualtieri da domani il Buxus Consort Festival

Alla ricerca di musica e bellezza: si celebra il lavoro di Ezio Bosso

Celebrare la creatività di un grande artista che ha unito un talento unico nella scrittura, nell'esecuzione e nella direzione d'orchestra, con una missione divulgativa basata sulla convinzione che la musica fosse portatrice di bellezza. Questa l'aspirazione del *Buxus Consort Festival*, edizione 2025, dedicata al lavoro del pianista **Ezio Bosso**, scomparso nel 2020, che va in scena nel Teatro Sociale di Gualtieri (Reggio Emilia) e in altri luoghi della cittadina da lui molto amata dall'11 al 14 settembre. Un programma ricchissimo con alcune tra le realtà più rappresentative del panorama nazionale e internazionale, tra esecuzioni delle sue partiture e rappresentazioni di pagine alle quali Bosso era particolarmente legato.

Inaugurazione domani (ore 21), nel sontuoso Salone dei Giganti, recentemente restaurato, di Palazzo Bentivoglio, con il **Quartetto d'archi** di Torino che, in esclusiva per il Festival, sonorizzerà dal vivo il film *Dracula* di **Tod Browning** con **Béla Lugosi**, un classico dell'horror del 1931 per il quale nel 1999 **Philip**

Glass compose una colonna sonora per quartetto d'archi. Un omaggio a due interessi culturali che hanno segnato la carriera di Bosso, da un lato il suo interesse per la scrittura di musiche per il cinema, dall'altro l'amore per il minimalismo, una delle sue principali influenze, che ha avuto proprio in Glass un riferimento obbligato. Il giorno successivo, il 12, nel Teatro Sociale di Gualtieri, si esibirà il **Quintetto di fiati dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia**, con la direzione di **Francesco Di Rosa** che proporrà *'An Impossible Love'*, un viaggio nelle storie d'amore impossibili, dal *Barbiere di Siviglia* alla *Carmen*, sino a *Porgy and Bess*, al **Morricone** di *Mission* e *C'era una volta in America* e al **Nino Rota** di *Amarcord* e *Il padrino*. Sabato 13, anniversario della nascita di **Ezio Bosso**, alle 11 ci sarà il concerto della *Buxus Consort Strings* nell'area golenale del Po, con lo sfondo delle acque del Porto Vecchio nei pressi del Relitto Ostiglia. *I Came to Buy a Smile* si chiama lo spettacolo che, con **Mario Marzi** al sassofono solista, prevede brani di **Sollima**, **Galliano**, **Mulligan** e **Golijov**. Al

centro del programma tre trascrizioni per orchestra d'archi dall'opera musicale che Ezio Bosso dedicò a **Emily Dickinson** a partire dal 2007. La sera, alle 21, nel Teatro Sociale di Gualtieri, la violinista **Anna Tifa**, la violoncellista **Relja Lukic** e il pianista **Romeo Scaccia** eseguiranno musiche di **Maurice Ravel**, in particolare quelle ispirate dagli elementi della natura. Domenica 14 alle 17, sempre al Teatro Sociale, torna al festival l'ensemble **Sentieri Selvaggi** diretto da **Carlo Boccadoro** con un omaggio a **Luciano Berio**, del quale suoneranno integralmente le celebri *'Folk Songs'*. Gran finale alle 21 in Piazza Bentivoglio con *'Another Umanity'*. Sul palco la **Buxus Consort Strings** con **Anna Tifu** che proporrà, tra le altre, una suite orchestrale tratta da *Music for an Invisible Boy*, la colonna sonora composta da Bosso nel 2014 per il film *Il ragazzo invisibile* di **Gabriele Salvatores**. www.buxusconsortfestival.it

Pierfrancesco Pacoda



Peso:32%

A Gualtieri da domani il Buxus Consort Festival

Alla ricerca di musica e bellezza: si celebra il lavoro di Ezio Bosso

Celebrare la creatività di un grande artista che ha unito un talento unico nella scrittura, nell'esecuzione e nella direzione d'orchestra, con una missione divulgativa basata sulla convinzione che la musica fosse portatrice di bellezza. Questa l'aspirazione del *Buxus Consort Festival*, edizione 2025, dedicata al lavoro del pianista **Ezio Bosso**, scomparso nel 2020, che va in scena nel Teatro Sociale di Gualtieri (Reggio Emilia) e in altri luoghi della cittadina da lui molto amata dall'11 al 14 settembre. Un programma ricchissimo con alcune tra le realtà più rappresentative del panorama nazionale e internazionale, tra esecuzioni delle sue partiture e rappresentazioni di pagine alle quali Bosso era particolarmente legato.

Inaugurazione domani (ore 21), nel sontuoso Salone dei Giganti, recentemente restaurato, di Palazzo Bentivoglio, con il **Quartetto d'archi** di Torino che, in esclusiva per il Festival, sonorizzerà dal vivo il film *Dracula* di **Tod Browning** con **Béla Lugosi**, un classico dell'horror del 1931 per il quale nel 1999 **Philip**

Glass compose una colonna sonora per quartetto d'archi. Un omaggio a due interessi culturali che hanno segnato la carriera di Bosso, da un lato il suo interesse per la scrittura di musiche per il cinema, dall'altro l'amore per il minimalismo, una delle sue principali influenze, che ha avuto proprio in Glass un riferimento obbligato. Il giorno successivo, il 12, nel Teatro Sociale di Gualtieri, si esibirà il **Quintetto di fiati** dell'**Accademia Nazionale di Santa Cecilia**, con la direzione di **Francesco Di Rosa** che proporrà *'An Impossible Love'*, un viaggio nelle storie d'amore impossibili, dal *Barbiere di Siviglia* alla *Carmen*, sino a *Porgy and Bess*, al **Morricone** di *Mission* e *C'era una volta in America* e al **Nino Rota** di *Amarcord* e *Il padrino*. Sabato 13, anniversario della nascita di **Ezio Bosso**, alle 11 ci sarà il concerto della *Buxus Consort Strings* nell'area golenale del Po, con lo sfondo delle acque del Porto Vecchio nei pressi del Relitto Ostiglia. *I Came to Buy a Smile* si chiama lo spettacolo che, con **Mario Marzi** al sassofono solista, prevede brani di **Sollima**, **Galliano**, **Mulligan** e **Golijov**. Al

centro del programma tre trascrizioni per orchestra d'archi dall'opera musicale che Ezio Bosso dedicò a **Emily Dickinson** a partire dal 2007. La sera, alle 21, nel Teatro Sociale di Gualtieri, la violinista **Anna Tifa**, la violoncellista **Relja Lukic** e il pianista **Romeo Scaccia** eseguiranno musiche di **Maurice Ravel**, in particolare quelle ispirate dagli elementi della natura. Domenica 14 alle 17, sempre al Teatro Sociale, torna al festival l'ensemble **Sentieri Selvaggi** diretto da **Carlo Boccadoro** con un omaggio a **Luciano Berio**, del quale suoneranno integralmente le celebri *'Folk Songs'*. Gran finale alle 21 in Piazza Bentivoglio con *'Another Umanity'*. Sul palco la **Buxus Consort Strings** con **Anna Tifu** che proporrà, tra le altre, una suite orchestrale tratta da *Music for an Invisible Boy*, la colonna sonora composta da Bosso nel 2014 per il film *Il ragazzo invisibile* di **Gabriele Salvatores**. www.buxusconsortfestival.it

Pierfrancesco Pacoda



Peso:32%

A Gualtieri da domani il Buxus Consort Festival

Alla ricerca di musica e bellezza: si celebra il lavoro di Ezio Bosso

Celebrare la creatività di un grande artista che ha unito un talento unico nella scrittura, nell'esecuzione e nella direzione d'orchestra, con una missione divulgativa basata sulla convinzione che la musica fosse portatrice di bellezza. Questa l'aspirazione del *Buxus Consort Festival*, edizione 2025, dedicata al lavoro del pianista **Ezio Bosso**, scomparso nel 2020, che va in scena nel Teatro Sociale di Gualtieri (Reggio Emilia) e in altri luoghi della cittadina da lui molto amata dall'11 al 14 settembre. Un programma ricchissimo con alcune tra le realtà più rappresentative del panorama nazionale e internazionale, tra esecuzioni delle sue partiture e rappresentazioni di pagine alle quali Bosso era particolarmente legato.

Inaugurazione domani (ore 21), nel sontuoso Salone dei Giganti, recentemente restaurato, di Palazzo Bentivoglio, con il **Quartetto d'archi** di Torino che, in esclusiva per il Festival, sonorizzerà dal vivo il film *Dracula* di **Tod Browning** con **Béla Lugosi**, un classico dell'horror del 1931 per il quale nel 1999 **Philip**

Glass compose una colonna sonora per quartetto d'archi. Un omaggio a due interessi culturali che hanno segnato la carriera di Bosso, da un lato il suo interesse per la scrittura di musiche per il cinema, dall'altro l'amore per il minimalismo, una delle sue principali influenze, che ha avuto proprio in Glass un riferimento obbligato. Il giorno successivo, il 12, nel Teatro Sociale di Gualtieri, si esibirà il **Quintetto di fiati dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia**, con la direzione di **Francesco Di Rosa** che proporrà *'An Impossible Love'*, un viaggio nelle storie d'amore impossibili, dal *Barbiere di Siviglia* alla *Carmen*, sino a *Porgy and Bess*, al **Morricone** di *Mission* e *C'era una volta in America* e al **Nino Rota** di *Amarcord* e *Il padrino*. Sabato 13, anniversario della nascita di **Ezio Bosso**, alle 11 ci sarà il concerto della *Buxus Consort Strings* nell'area golenale del Po, con lo sfondo delle acque del Porto Vecchio nei pressi del Relitto Ostiglia. *I Came to Buy a Smile* si chiama lo spettacolo che, con **Mario Marzi** al sassofono solista, prevede brani di **Sollima**, **Galliano**, **Mulligan** e **Golijov**. Al

centro del programma tre trascrizioni per orchestra d'archi dall'opera musicale che Ezio Bosso dedicò a **Emily Dickinson** a partire dal 2007. La sera, alle 21, nel Teatro Sociale di Gualtieri, la violinista **Anna Tifa**, la violoncellista **Relja Lukic** e il pianista **Romeo Scaccia** eseguiranno musiche di **Maurice Ravel**, in particolare quelle ispirate dagli elementi della natura. Domenica 14 alle 17, sempre al Teatro Sociale, torna al festival l'ensemble **Sentieri Selvaggi** diretto da **Carlo Boccadoro** con un omaggio a **Luciano Berio**, del quale suoneranno integralmente le celebri *'Folk Songs'*. Gran finale alle 21 in Piazza Bentivoglio con *'Another Umanity'*. Sul palco la **Buxus Consort Strings** con **Anna Tifu** che proporrà, tra le altre, una suite orchestrale tratta da *Music for an Invisible Boy*, la colonna sonora composta da Bosso nel 2014 per il film *Il ragazzo invisibile* di **Gabriele Salvatores**. www.buxusconsortfestival.it

Pierfrancesco Pacoda



Peso:32%